

**Federico Riboldi**

# “Ospedali, servizi e conti in ordine Chi frena è contro la sanità pubblica”

L'assessore alla Salute: “La Cgil cerca consensi, in Comune parte della maggioranza appoggia i comitati”

**L'INTERVISTA**

**ALESSANDROMONDO**

**N**e ha per tutti, l'assessore alla Sanità Federico Riboldi: generalmente cordiale, e buon incassatore, ma convinto che la politica è fatta di decisioni. E solito a non mandarla a dire quando considera le obiezioni al suo operato arbitrarie o strumentali. Risponde a quanti lo accusano di tagliare la Sanità pubblica da Roma, dal ministero della Salute, dove ha incontrato il capo di gabinetto del ministro.

**Tema dell'incontro?**

«Diversi. Un aggiornamento sugli Irccs che vogliamo creare in Piemonte, liste di attesa, impiego dei fondi Pnrr anche per le telecamere nel pronto soccorso».

**Quindi la sicurezza del personale?**

«Esatto. Quello che non è stato speso per la digitalizzazione dei servizi può essere destinato a questo capitolo di spesa, come hanno fatto altre Regioni».

**In Piemonte ribollono le polemiche per la variazione di bilancio da 209 milioni: tagli mascherati, ribadiscono le opposizioni.**

«Non c'è nessun taglio ai servizi sanitari e neppure degli altri settori: l'obiettivo è garantire il livello elevato del-

la Sanità pubblica».

**Secondo le minoranze navigate a fari spenti.**

«Dov'era chi oggi attacca, ai tempi della delibera 1/600, che falciò la sanità piemontese? E cosa avrebbero detto se avessimo come loro chiuso reparti, costringendo i piemontesi a rivolgersi al privato? Noi abbiamo fatto una scelta diversa: non tagliare, ma organizzare i conti e continuare a investire nella Sanità pubblica».

**All'epoca la Sanità piemontese era in piano di rientro, cioè commissariata da Roma: ricorda?**

«Vero. Anche così, il maggior limite era stata la mancanza di dialogo con i territori: altro che l'attuale piano sociosanitario»

**Come intendete rimetterci mano?**

«Troppo presto per i dettagli ma ci stiamo già lavorando, e posso dire fin d'ora che saranno riaperte alcune strutture e riorganizzate altre, i punti di emergenza-urgenza non si toccano».

**I sindacati, come le opposizioni in Consiglio, sono preoccupati.**

«I sindacati, chi più e chi meno, devono mantenere fasce di influenza e gestire gli iscritti. Ma in Osservatorio partecipano, e approvano». **Lei vuole difendere la Sanità pubblica, la Cgil sostiene che la state privatizzando.**

«La Cgil è stata tra i promotori dell'Osservatorio sulla

Sanità, ora non può dire che 4.200 mila persone in più sono noccioline. Quanto al fatto che voglio privilegiare i privati, come ha detto Giorgio Airaudò, è una vergogna: sono affermazioni completamente inventate, non c'è un solo dato che dimostri che non ho lavorato per il pubblico. Spero si riveda».

**Eppure il 23 maggio il Comitato per la tutela dei diritti e delle cure scenderà in piazza. E la Cgil è in prima fila a sostenerlo.**

«Cisl e Uil, invece, non hanno aderito. Mi rendo conto che la Cgil ha un problema di mantenimento degli iscritti, in forte calo stando ai dati nazionali, ma attaccare in modo scomposto, e tanto per, non la aiuta a recuperare né la credibilità né i tesserati persi».

**E il Comitato tout court? Non c'è solo la Cgil.**

«Se fa proposte serie è uno strumento utile, se diventa l'house organ della Cgil, diciamo così, allora no. Qualcuno ha anche detto che “vado fermato”: inaccettabile».

**Si sente minacciato?**

«Figuriamoci, ma sono toni d'altri tempi».

**I bilanci delle Asl restano critici, lo dice anche la Corte dei Conti: concorda?**



Peso:71%

«Naturalmente. Ho già avuto due incontri con i manager delle Asl sulla gestione dei bilanci preventivi. Non si possono creare aspettative impossibili, stop ai bilanci irrealizzabili e a scostamenti così importanti».

**In sintesi?**

«Sta a loro, in primis, verificare cosa può essere fattibile o meno rispetto ai conti delle loro aziende».

**L'Ordine dei Medici di Torino, che fa parte del Comitato, esprime la "sofferenza" dei medici di famiglia: vorrebbero fare di più ma non**

**ne hanno la possibilità.**

«Conosco la buona volontà del medico di medicina generale e sono d'accordo con il presidente Giustetto che molti di loro vorrebbero fare di più».

**Ma?**

«In questo momento i medici di famiglia servono per attivare le Case di Comunità: sono certo che non mancheranno di portare il loro contributo, possibilmente in fretta».

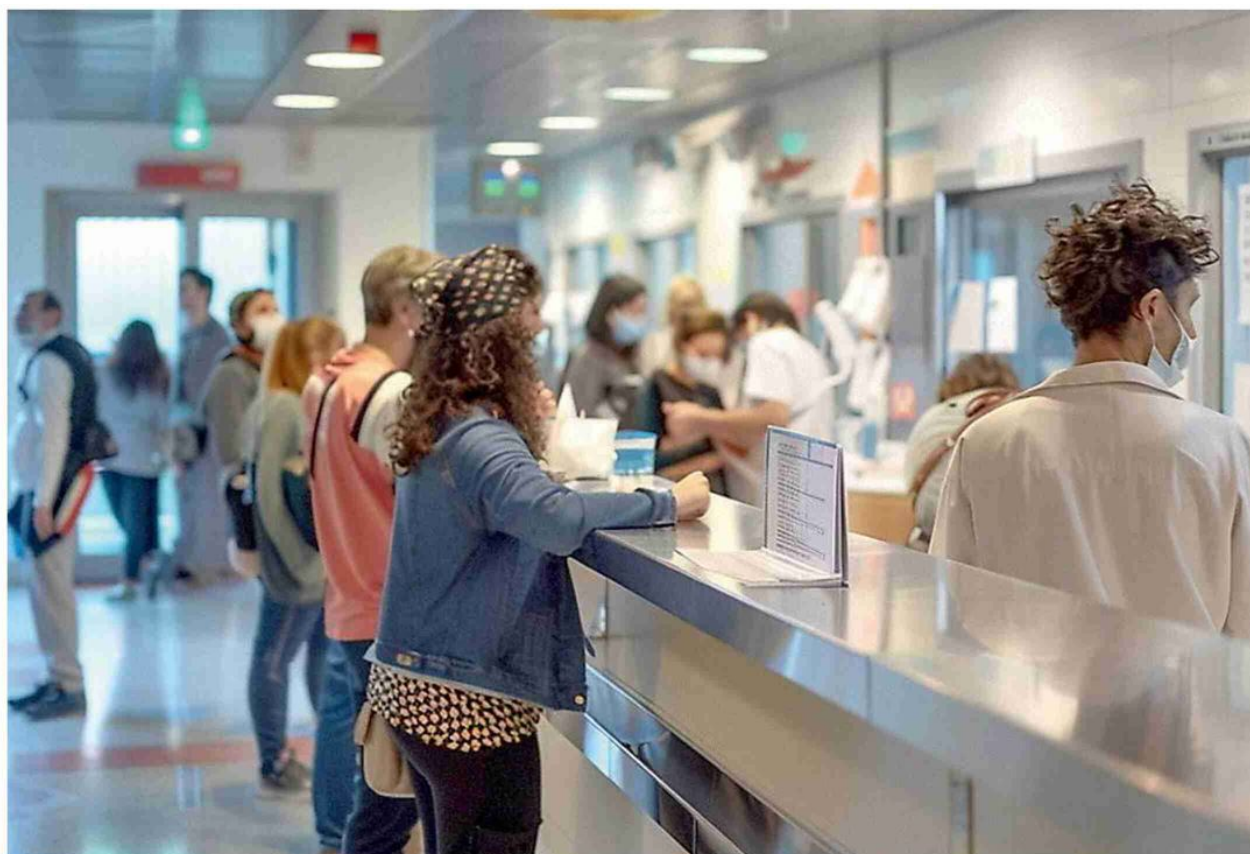
**A proposito di ospedali: dopo il ricorso degli ambientalisti quello della Pellerina è a rischio?**

«I fondi ci sono, e restano: è questione di tempi, perché Inail chiede garanzie. Un freno è rappresentato da una parte del cosiddetto "campo largo" che dovrebbe sostenere il sindaco Lo Russo alle prossime elezioni: dialoga con le frange che hanno ricorso contro l'ospedale».

**Sull'inderogabilità del nuovo ospedale, però, il sindaco è stato netto.**

«Ma la sua maggioranza non è omogenea. E questo è un problema».—

**I medici di famiglia vogliono fare di più? Sicuro che presto li vedremo nelle case di comunità**



La maggioranza in Consiglio regionale ha appena approvato la variazione di bilancio 2025: 209 milioni per sostenere la Sanità



Peso:71%



**FEDERICO RIBOLDI**  
ASSESSORE  
ALLA SALUTE



Peso: 71%